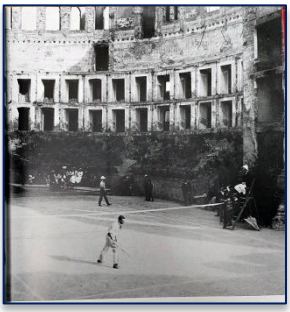
CIRCOLO DEL TENNIS

Serata per molti sorprendente: infatti molte persone presenti non avevano mai visitato lo storico ***CIRCOLO TENNIS FIRENZE*** ovvero quello delle CASCINE: il più antico e prestigioso di Firenze, fondato ufficialmente nel 1898; grazie agli inglesi residenti allora numerosi a Firenze? No: grazie alla Irlanda! Ma andiamo con un po' di ordine.

Partiamo facendo una tranquilla passeggiata tra i vialetti che separano i vari campi da gioco dove alcuni giocatori si esibiscono in partitelle a ritmo blando. Un socio asserisce di raggiungere livelli tennistici più elevati, un altro sorride e afferma con il dovuto distacco: "mai tirato un colpo con la pallina da tennis" mentre un terzo gli consiglia vivamente di iniziare un'attività sportiva molto utile anche in età avanzata. Al riguardo, però, la replica del secondo ha basi storiche e racconta: "un giornalista era riuscito a ottenere una intervista al Prime Minister fresco co-vincitore della 2^ guerra mondiale e, forse per ingraziarselo, gli aveva domandato qual era il segreto suo per mantenersi così in forma malgrado whisky e sigaro; Winston Churchill, quasi serafico, gli aveva subito risposto: "No sports!"".

La passeggiata prosegue sino alla piscina che appare moderna benché costruita durante il 1939; al riguardo, il libro pubblicato nel 1998 - in occasione del primo centenario - acclara il motivo: progetto dell'architetto Gherardo Bosio e dell'ingegnere Pierluigi Nervi. Improvvisamente, la illuminazione si accende e ci fanno cenno di raggiungere i tavoli, questi sono posti all'interno, dopo un gradevole salotto dove dei bambini seguono eccitati una partita di... calcio; superiamo il bancone,



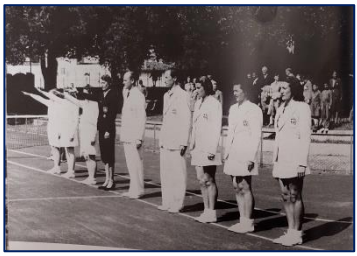
elegante e retrò per il caffè o altre bibite e ci sediamo in una veranda un po' piccola e un po' rumorosa ma ospitale.

Onore alle bandiere, inni e buon appetito!

Qui non abbiamo le foto delle portate; infatti, il mitico nostro Nino Cecioni è purtroppo assente; pertanto, chi era assente può soltanto immaginare il menù: melanzane al forno con pesto, pomodorini arrosto con olio e basilico, terrina di fegatini con salsa di lampone e porri fritti accompagnato dal vino rosso di Castelnuovo Berardenga; poi, risotto con zucchine e gorgonzola, mezzemaniche con ragù di anatra all'arancia; infine, torta al cioccolato e caffè. La combriccola rotariana, quasi una quarantina, appare assai chiacchierina e soddisfatta; quindi manifestiamo un sincero apprezzamento nostro (anche del prossimo Governatore Pietro Belli, gradito ospite) al relatore della serata: Giancarlo TADDEI ELMI, già presidente del RC Firenze Est e palese boss del Circolo. Lui ci fornisce una infinità di informazioni, spesso ignorate dei più: il tennis a Firenze era arrivato nella seconda metà dell'Ottocento grazie alla signora irlandese Edith Western Smith (foto 10) e madre del futuro primo presidente del CTT Giacomo conte Cini; la quale fece realizzare il primo campo da tennis fiorentino in piazza d'Azeglio dove era bruciato il teatro Umberto. I giocatori iniziali, quasi tutti britannici, si erano poi trasferiti a fine secolo presso il neo-costituito Circolo, ben presto ampliatosi per numero di campi da tennis e per iscrizioni; da notare che queste erano aperte anche alle donne sin dall'atto costitutivo, inoltre quali socie nonché atlete; tuttavia. prive di voto. L'ambiente tennistico risultava, infatti, assai elitario:

socialmente (aristocrazia e alta borghesia), culturalmente (le donne avevano pari dignità rispetto agli uomini nonché economicamente. Comunque, le partite svolte alle Cascina avevano attirato sino dall'inizio un più ampio richiamo sulla cittadinanza fiorentina; forse anche per questo, nel 1901, i colori sociali prescelti risultano il bianco e il rosso.

Il nostro relatore cerca di correre un po' anche se desidera raccontarci molte vicende; andiamo al 1910, quando i campi costruito sono ormai tre, la diffusione del gioco induce i 12 principali circoli italiani a fondare la Federazione Italiana Tennis (18.5.1910) e la presidenza ricade sul marchese Pietro Antinori. I tennisti fiorentini acquisiscono padronanza nel gioco e giungono - durante gli anni '20 e '30 - i primi trofei a livello nazionale, mentre le signora conquistano per sette volte il titolo nazionale di doppio e due volte di doppio misto! I trofei progressivamente si allungano e le gonne... si scorciano sempre di più. I ragazzi emergono dopo la seconda guerra mondiale - Renato Gori in particolare - e compongono la nazionale italiana vincitrice su Francia (1954) e Australia (1960), nella quale gioca anche un giovanissimo Nicola Pietrangeli.



Negli anni '70 esplode il tennis italiano con Adriano Panatta e gli altri "moschettieri" Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli, capitanati da Pietrangeli e vincitori della Coppa Davis 1976; inoltre, anche le tenniste vincono i campionati italiani (anni '80) mentre il Circolo vince, per ben due volte, il trofeo FIT negli anni '90. Conseguentemente gli iscritti al CTF delle Cascine superano il migliaio!!!

L'amico rotariano continuerebbe all'infinito, però ormai è tardi; perciò si limita a ricordare che il 2023 corrisponde al 125° anniversario dalla Fondazione ufficiale e che il Circolo è aperto al bambini come ad

anziani, praticando tariffe differenziate in funzione dei molteplici servizi offerti e richiesti da chi vorrà iscriversi. La tentazione è forte...

Ma adesso dobbiamo salutarci, con il motto di Nino:

VIVA IL ROTARY!